

9 aprile 2022

Nichelino si schiera per il riconoscimento delle coppie omogenitoriali

## Diletta e la battaglia delle due mamme la registrazione “simbolica” del sindaco

### LA STORIA

**D**iletta ha appena sei giorni e due mamme: Noemi Tracà e Tabata Occhipinti, famiglia omogenitoriale di Nichelino riconosciuta anche dall'unione civile. Ieri mattina la bimba è stata registrata all'anagrafe solo con il cognome della prima, che l'ha partorita. Attualmente, infatti, la legge non consente di registrare i fi-

gli di una coppia omogenitoriale, ma vengono collegati solo al genitore biologico. Il sindaco Giampiero Tolardo ha però ugualmente voluto redigere un documento (non inserito nella pratica di registrazione) che dichiarasse la bimba figlia di entrambe le donne. Un gesto simbolico, ma che in questo periodo in cui è forte la discussione dopo lo stop del Comune di Torino su richiesta del Prefetto, assume un significato pesante. Non solo Noemi

e Tabata, ma qualunque famiglia arcobaleno di Nichelino volesse registrare il proprio figlio riceverà anche il documento aggiuntivo. In attesa che si colmi il vuoto legislativo.

«Pensare - hanno spiegato le donne visibilmente emozionate - che in ospedale a Moncalieri il personale ha inserito entrambi i cognomi sulle cartelle mediche di Diletta. Per loro non c'erano problemi». Tolardo ha spiegato il perché fornire quell'atto di adozione omo-



La piccola Diletta tra le braccia di Tolardo, accanto alle due mamme

genitoriale, sebbene non formale: «Si tratta di un gesto, seppur simbolico, che vogliamo smuovere la politica nazionale a provvedere quanto prima nel riconoscimento la legittimità familiare per tutti: perché l'amore per un figlio prescinde dal genere di appartenenza dei genitori».

Le polemiche non sono mancate. La deputata di Fratelli D'Italia, Augusta Montaruli, ha chiesto l'intervento del ministero e della Prefettura: «Il sindaco di Nichelino sta commettendo consapevolmente un atto illegittimo, tanto più dopo la sospensione da parte di Torino. Si è innescata una brutta gara di provocazioni ideologiche a danno della delicatezza del tema». M. RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9 aprile 2022

**NICHELINO** Il sindaco: «Comprendere che entrambi i genitori hanno lo stesso valore»

## Riconoscimento simbolico per la figlia di due mamme

■ Ufficialmente Diletta è soltanto figlia di Noemi, la donna che l'ha messa al mondo. Però ha anche un'altra mamma, Tabata: «Lo abbiamo scritto in un documento simbolico» - annuncia Giampaolo Tolardo, sindaco di Nichelino - «È un gesto per far comprendere che entrambi i genitori hanno lo stesso valore e la stessa importanza. Da oggi in poi lo faremo con tutte le coppie omogenitoriali».

Così la città della cintura ha deciso di superare il blocco imposto dal prefetto di Torino, che aveva sospeso la registrazione dei figli di coppie omosessuali. A Nichelino hanno trovato una "scappatoia" simbolica: «La drammatica realtà del nostro Stato prevede che il documento ufficiale venga sottoscritto soltanto dalla madre partoriente» - sottolineano Tolardo e Alessandro Azziola, assessore alle Pari opportunità - «Così è stato ma noi abbiamo voluto fare qualcosa



Foto di gruppo dopo il riconoscimento "simbolico" di Diletta

in più: ne abbiamo proposto un secondo che abbiamo fatto firmare a entrambe. Un documento privo di valore legale ma un gesto simbolico significativo per la città: speriamo che possa essere il primo di tanti. Vogliamo far cadere le preclusioni nei confronti delle coppie omosessuali e essere riconosciute con i propri figli come vera e propria famiglia».

Per le due mamme, Noemi Tracà e Tabata Occhipinti, è stata una grande emozione: «Per noi è una grande vittoria, oltre che la possibilità di sperare in un cambio della legge nazionale: vogliamo sentirci una vera famiglia anche di fronte alla legge». Interviene Diego Sanna, consigliere regionale del Pd: «Ho aperto la mia legislatura indossando una maglietta con la foto di mia sorella Noe-

mi e la compagna Tabata, scosse dalle affermazioni dell'ex assessore regionale Roberto Rosso su materia di diritti civili. Oggi facciamo un passo importante, speriamo che apra la strada a una rapida assunzione di responsabilità da parte del Parlamento. Bisogna garantire i diritti civili che meritano le persone che abitano il nostro Paese».

[ F.E.L. ]

8 aprile 2022 [Politica](#) [Nichelino](#)

## Diritti civili, la prima figlia di due mamme registrata all'anagrafe di Nichelino: "Trascrizione simbolica"

Dopo il pronunciamento della Prefettura sui figli nati dalle coppie omogenitoriali



Questa mattina, venerdì 8 aprile, il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo ha simbolicamente registrato all'anagrafe del Comune, con il cognome di entrambe le mamme, una bambina nata da una coppia omogenitoriale. Alla cerimonia erano presenti anche la consigliera delegata alle politiche di parità della Città metropolitana Valentina Cera e l'assessore comunale alle pari opportunità Alessandro Azzolina.

tropolitana Valentina Cera e l'assessore comunale alle pari opportunità Alessandro Azzolina.

"Siamo orgogliosi di poter ufficializzare, dopo la nuova interpretazione del Prefetto, la registrazione all'anagrafe di Nichelino della bambina – sostengono il Sindaco Giampiero Tolardo e l'Assessore alle Pari Opportunità Alessandro Azzolina –. Speriamo che questa possa essere la prima di molte altre. Con questa registrazione vogliamo far cadere le preclusioni nei confronti delle coppie omosessuali a essere riconosciute con i propri figli come vere e proprie famiglie".

### "Gesto simbolico: entrambi i genitori hanno lo stesso valore e la stessa importanza"

Il Sindaco Tolardo ha poi aggiunto: "La drammatica realtà del nostro Stato italiano prevede che il documento ufficiale venga sottoscritto soltanto dalla madre partoriente e così è stato. La neo mamma Noemi ha firmato il documento per la registrazione della figlia, ma noi abbiamo voluto fare qualcosa in più: ne abbiamo preparato un secondo che abbiamo fatto firmare a entrambe. Un documento privo di valore legale che vuole essere un gesto simbolico per far comprendere che entrambi i genitori hanno lo stesso valore e la stessa importanza e che per questo consegneremo da oggi in poi a tutte le coppie omogenitoriali. Quello di oggi è stato un momento significativo per la nostra Città, ma deve essere un'occasione per chiedere al Parlamento di approvare entro fine legislatura una legge che possa riconoscere ufficialmente i figli delle coppie omogenitoriali".

"Oggi è stata una giornata emozionante, piena di sorrisi e lacrime – commentano le neo mamme – per qualcuno può essere solo un atto simbolico, ma per noi è una grande vittoria e vogliamo ringraziare l'amministrazione nichelinese per aver firmato un atto come questo che per noi rappresenta la

possibilità di sperare in un cambio della norma a livello nazionale per sentirci una vera famiglia anche di fronte alla legge”.

Entusiasmo espresso anche da amici e parenti della coppia, tra cui il consigliere regionale del Pd Diego Sarno che ha affermato: “Oggi è stato compiuto un altro passo importante: la città di Nichelino ha legittimato una vera e propria famiglia che speriamo possa aprire la strada a un’assunzione di responsabilità rapida da parte del Parlamento per legiferare in materia, arrivando così a garantire i diritti civili che le persone che abitano il nostro Paese meritano”.

La consigliera metropolitana Valentina Cera, che è anche consigliera a Nichelino, a febbraio aveva presentato all’attenzione del Consiglio comunale un ordine del giorno in cui si richiede l’approvazione di una legge nazionale che non discrimini bambine e bambini di famiglie omogenitoriali. "Purtroppo non sono stati fatti passi avanti a livello di legislazione nazionale - commenta Valentina Cera -, come ha dimostrato la richiesta della Prefettura al Comune di Torino di non trascrivere i figli delle coppie omogenitoriali in attesa del pronunciamento della Cassazione. Ad andarci di mezzo però sono bambine e bambini, il loro mondo affettivo e familiare, insomma a essere colpiti sono proprio coloro che dovremmo tutelare al massimo".

## **A Torino la prima trascrizione 4 anni fa**

A Torino esattamente 4 anni fa, il 23 aprile 2018, era stato registrato all’anagrafe il figlio di due donne. Era il [primo caso](#) in Italia. Una decisione portata avanti dalla sindaca Chiara Appendino e una scelta [ribadita](#) nel mese di luglio 2018: "Siamo orgogliosi di essere la prima città italiana a consentire alle coppie omogenitoriali di vedere riconosciuto il diritto ai loro figli di avere entrambi i genitori. L'amministrazione continuerà a registrare sugli atti di nascita l'annotazione che attesta il riconoscimento dei bambini da parte di entrambi i genitori dello stesso sesso".

Da quel giorno sono stati registrati circa 80 figli di coppie omosessuali, atti amministrativi che sono stati siglati in assenza di una legge nazionale e [portati](#) avanti anche dal sindaco Stefano Lo Russo fino al 23 marzo 2022 quando a causa di una comunicazione ufficiale da parte della Prefettura, il Comune di Torino è stato costretto a [sospendere](#) la trascrizione all'anagrafe dei figli delle coppie omosessuali.



Nichelino-Stupinigi-Vinovo | **13 aprile 2022**, 09:57

## Dopo Evani, Nichelino si colora ancora di rossonero: il teatro Superga ospita il "Libero di sognare" Franco Baresi

Il libro sarà presentato dallo storico capitano del Milan domani, giovedì 14 aprile, alle ore 20.30



Nichelino si colora di rossonero: dopo Chicco Evani, tocca a Franco Baresi

Il sindaco **Giampiero Tolardo** è un appassionato tifoso interista, il suo portavoce ed ex assessore allo Sport **Michele Pansini** un noto juventino, l'assessore alle Politiche Giovanili **Fiodor Verzola** un cuore Toro, ma Nichelino per la seconda volta nel giro di poco più di un mese si trasforma in un piccolo feudo rossonero.

**Franco Baresi 'Libero di sognare'**

Dopo aver ospitato al centro Grosa [il 2 marzo la presentazione del libro "Non chiamatemi Bubu" scritto da Alberigo Evani](#), il capitano di quel Milan degli Invincibili **Franco Baresi** sarà al Teatro Superga per presentare la sua ultima fatica letteraria.

Il campione del mondo 1982 e vicecampione del mondo 1994, icona rossonera e della Nazionale, sarà il protagonista della serata di domani, **giovedì 14 aprile, alle ore 20.30 al Teatro Superga** di Nichelino per presentare il suo libro *Libero di sognare* (Feltrinelli, 2021).

L'incontro, moderato da **Michele Pansini** e dal giornalista **Darwin Pastorin**, con gli interventi del Sindaco Tolardo, dell'Assessore allo Sport **Franco Di Lorenzo** e del membro del Direttivo Milan Club di Nichelino **Gianfranco Irrera**, porta sul palco un simbolo intramontabile dello sport italiano.

## Una vita di trionfi in Italia, in Europa, nel mondo

**Baresi, attraverso il suo libro, racconterà alla cittadinanza la sua vita** cominciata nelle campagne bresciane, tra la vita contadina e i primi calci al pallone; poi l'approdo al Milan e l'esordio in Serie A quando ancora non era maggiorenne. Da allora, una carriera straordinaria segnata da indimenticabili vittorie e periodi di crisi, fino al Mondiale del 1994 e al ritiro, nel 1997, quando lascia la maglia numero 6 del Milan, accompagnato, come sempre, da un coraggio gentile, impegno e umiltà.

### La soddisfazione di Tolardo e Di Lorenzo

*"Quella di giovedì sarà una serata memorabile – spiega l'Assessore allo Sport Di Lorenzo - L'invito caloroso di partecipazione è rivolto a tutti i cittadini, sportivi, appassionati e non, grandi e piccoli: perché la presenza e la testimonianza di un campione come Franco Baresi è un'occasione unica di confronto e dialogo sul valore, il ruolo educativo e di aggregazione che il calcio, e in generale lo sport, significano per la crescita personale di ognuno. Baresi, nell'arco di tutta la sua carriera, è stato ed è un esempio tangibile di come l'impegno, la costanza e l'onestà siano ingredienti fondamentali per raggiungere grandi risultati. Non solo nello sport».*

*"È un onore per noi e per Nichelino – conclude il Sindaco Giampiero Tolardo – accogliere un grande atleta che non ha mai perso di vista le proprie origini e che ha celebrato in ogni partita, in ogni momento della sua lunga e gloriosa carriera, il valore umano del sacrificio e dell'umiltà. Franco Baresi è scolpito nella memoria degli adulti come emblema del calcio italiano e mondiale ed è, per i nostri giovani, uno straordinario modello di talento, tenacia e determinazione a cui ispirarsi per raggiungere i propri obiettivi dentro e fuori dal campo".*



[Massimo De Marzi](#)